

MATTEO PRODI*

Tre lettere dei Vescovi sul Mezzogiorno italiano

L'autore propone un percorso storico in cui si studiano tre lettere (1948, 1989, 2010) dei vescovi italiani sul Mezzogiorno. L'obiettivo è vedere quali elementi sono ancora validi e necessari per un vero sviluppo del Sud e quali sono i fattori non più adeguati e sui quali la Chiesa italiana deve convertirsi. Suscitare nuove vocazioni all'impegno in politica ed economia è assolutamente necessario.

The author suggests a historical path looking at three different letters (1948, 1989, 2010) about the South, written by Italian bishops. The aim is to observe which features are still true and necessary for a real southern development and which ones are no longer suitable and on which Italian Church has to get converted. It is absolutely necessary to inspire new vocations to a serious commitment in politics and economics.

1. Introduzione

Questo articolo si propone di leggere, in successione storica, tre documenti della Chiesa italiana sul Sud del Paese: la questione meridionale è centrale non solo per quel territorio, ma anche per il nostro Paese, per l'Europa e, quindi, per il mondo intero. Emanuele Felice, economista, racconta che cosa è successo al nostro Meridione e quale futuro ci potremmo aspettare: con il Sud, può crollare l'intero Paese e quindi l'intera Europa: «Come in un domino, dalle sorti dell'Italia dipendono oggi i destini del continente e, quindi, della geopolitica mondiale. Per certi aspetti, il domani della civiltà in cui viviamo. Come forse mai era accaduto

* Professore di Teologia morale sociale presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, sez. san Luigi, e presso la Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna, scuolasociopolitica@diocesicerreto.it